



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante “*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** in particolare, l’articolo 4, comma 1, della suddetta legge il quale prevede l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell’istruzione e del merito, del «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» per la progettazione di fattibilità tecnico-economica e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2024, di 5 milioni di euro per l'anno 2025 e di 20 milioni di euro per l'anno 2026;
- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 “*Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge 29 ottobre 1984, n. 720 “*Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss. mm e ii.;
- VISTA** la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante “*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*” e ss. mm. e ii. e, in particolare, l’articolo 69 sull’istruzione e formazione tecnica superiore;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante la “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*” e ss. mm. e ii. e, in particolare, il capo III relativo ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, avente per oggetto “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*” e ss. mm. e ii, e, in particolare l’articolo 3 sui flussi finanziari;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «*Norme in materia di*



Ministero dell'istruzione e del merito

organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e ss. mm. e ii.;

- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge del 13 luglio 2015, n. 107, di “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge 15 luglio 2022, n. 99, “*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” e ss. mm. e ii., convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175;
- VISTO** in particolare, il comma 3 dell’art. 25-*bis* del decreto-legge n. 144/2022 il quale prevede che le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare accordi per prevedere altresì l’istituzione di reti, denominate “campus”, eventualmente afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio, di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali di cui al comma 2, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell’offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all’articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99;
- VISTO** inoltre, il comma 8 dell’art. 25-*bis* del decreto-legge n. 144/2022 il quale prevede un decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con i Ministri dell’economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e dell’università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per definire i criteri di stipula degli accordi, nonché le modalità di adesione alle reti di cui al comma 3;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in



Ministero dell'istruzione e del merito

particolare, l'articolo 8 relativo alla quota di flessibilità del curriculum riservata alle istituzioni scolastiche e l'articolo 11 a norma del quale possono essere promossi progetti in ambito nazionale, regionale e locale, volti a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata, l'integrazione fra sistemi formativi, i processi di continuità e orientamento;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 recante *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO** l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano 1° agosto 2019 (Rep. Atti 155/CSR) concernente l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- VISTO** l'Accordo ai sensi dell'art. 4, c. 1 del D. Lgs n. 281/1997 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la rimodulazione dell'Accordo CSR n. 110 del 10 maggio 2018, n. 156 del 10 settembre 2020;
- VISTO** Il decreto ministeriale n. 11 del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 1° dicembre 2023, n. 232 recante *“Decreto concernente le modalità di funzionamento dell'osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175”*;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. e) che ha introdotto la nuova denominazione di *“Ministero dell'Istruzione e del Merito”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2023, n. 208, con il quale è stato adottato il Regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, recante *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”*;
- VISTO** il decreto ministeriale 17 gennaio 2025, n. 6, recante *“Individuazione degli*



Ministero dell'istruzione e del merito

uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione e del Merito”;

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2025, con cui il Dott. Ettore Acerra è stato nominato Direttore Generale della “Direzione generale per l’istruzione tecnica e professionale e la formazione tecnica superiore” del Ministero dell’Istruzione e del Merito;
- CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 566, lettera b) della legge n. 207/2024 ha modificato l'art. 4, comma 2 della legge n. 121/2024 e, in particolare, all’ultimo alinea ha stabilito che il Ministero dell’istruzione e del merito assegni le risorse del “Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale” alle Regioni;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 1282 del 03 giugno 2025 con il quale è stato emanato l’avviso pubblico “*Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022*”, emanato ai sensi dell’articolo 4, comma 2, della legge n.121/2024;
- VISTO** in particolare, l’art. 3, comma 1 del suddetto decreto direttoriale il quale stabilisce che le risorse previste dall’articolo 4, comma 1, della legge n.121/2024 siano assegnate alle Regioni;
- DATO ATTO** che, ai sensi dell’art. 10, comma 2 del sopracitato decreto direttoriale n. 1282/2025, il contributo massimo del finanziamento per ciascuna candidatura regionale è fissato nel limite di euro 2.000.000,00, fatta salva la possibilità di integrazione degli oneri di progettazione connessi alla progettazione di fattibilità tecnico-economica attraverso cofinanziamenti pubblici e privati;
- VISTA** la nota prot. AODGTVET n. 2055 del 4 novembre 2025 con la quale è stato chiesto alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome la designazione dei componenti della Commissione paritetica di cui all’art. 7 del decreto dipartimentale n. 1282/2025;
- VISTA** la nota prot. n. 7273/DES-42IUR della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con la quale sono stati comunicati i nominativi degli esperti regionali per la suddetta Commissione paritetica;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 243 del 3 dicembre 2025 con cui è stata nominata la Commissione paritetica per la valutazione delle candidature delle Regioni;
- VISTA** la nota prot. AODGTVET n. 2411 del 10.12.2025 con la quale il responsabile del procedimento ha trasmesso la graduatoria con l’ammontare dell’importo del contributo per ciascuna Regione;
- RITENUTO** necessario adottare la graduatoria e determinare il contributo a favore delle singole Regioni;

DECRETA



Ministero dell'istruzione e del merito

Articolo 1 (Graduatoria)

1. Per le finalità indicate in premessa, è approvata la graduatoria dell'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", di cui al decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025, come da tabella qui di seguito riportata. Alle Regioni posizionate utilmente nella graduatoria viene attribuito un contributo complessivo di euro 11.674.336,34 e di tale somma viene assegnata in favore di ciascuna Regione l'importo sottoindicato:

Regione	Codice fiscale	Posizione	Punteggio	Importo (in euro)
Emilia-Romagna	80062590379	1	92	1.200.000,00
Lombardia	80050050154	2	92	2.000.000,00
Veneto	80007580279	3	87	1.669.740,80
Friuli-Venezia Giulia	80014930327	4	86	452.921,18
Puglia	80017210727	5	84	2.000.000,00
Piemonte	80087670016	6	82	271.447,45
Abruzzo	80003170661	7	81	577.076,63
Calabria	02205340793	8	79	678.439,00
Sicilia	80012000826	9	79	1.300.000,00
Basilicata	80002950766	10	78	55.514,88
Campania	80011990639	11	74	479.218,51
Marche	80008630420	12	74	623.932,40
Umbria	80000130544	13	73	171.045,49
Molise	00169440708	14	70	195.000,00
TOTALE				11.674.336,34



Ministero dell'istruzione e del merito

Articolo 2 *(Liquidazione)*

1. Con successivi decreti direttoriali verrà disposto il pagamento dei contributi come determinati dall'art. 1 del presente decreto.

Articolo 3 *(Pubblicazione)*

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" di questo Ministero ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Ettore Acerra